

Quam brevis est vitae cursus, quam mobilis aetas

Autore: ---

Incerti [auctoris]

Quam brevis est vitae cursus, quam mobilis
aetas?
Quam rapido veniunt funera dira pede?
Illa ISABELLA iacet, cuius facundia linguae
mira fuit, cuius floruit ingenium.
Sine etenim res vestivit sermone soluto, 5
melliti cessit Nestoris eloquium.
In numerum strictas libuit seu cogere voces,
dulcius haud visum est Anacreontis opus.
Ac qualis poterat fluviorum sistere cursum
Orpheus et cantu saxa movere loco. 10
Arcere frondentes sylvas quocunque volebat
immanesque lyra conciliare feras:
sic verbis potuit mentes ISABELLA disertis
flecteri, firmatam rumpere barbariem.
Iratos modo mortales revocabat ab ira; 15
paulo post ira plena theatra fremunt.
Dum recitat tragice, planctu sunt omnia plena
dumque refert, lusus risus in ore nitet.
Nunc brevis urna tegit corpus, sed fama
perennis
semper erit, vivet docta per ora virum. 20

Descrizione

Il componimento si apre con la constatazione che il corso della vita è breve, mentre la morte è veloce, motivo per cui Isabella Andreini è morta. A questa presa di coscienza fa seguito l'elogio rivolto alla donna, ricordata come un'artista dalla grande eloquenza e dal florido ingegno. Tali qualità, unite allo stile fluente in prosa e in poesia, le hanno permesso di superare campioni di facundia dall'eloquio dolce e mielato come Nestore (mitologico re di Pilo nonché eroe della guerra di Troia, noto per la sua eloquenza), Anacreonte (antico poeta greco) e Orfeo (mitologico poeta); in particolare, come quest'ultimo è stato capace di arrestare il corso dei fiumi e di muovere i sassi, di trattenere le selve e di ammansire le bestie con il suo canto e con la musica della sua lira, anche Isabella Andreini è riuscita a commuovere le menti con parole chiare e a spezzare la barbarie. Infatti, da un lato ha commosso e suscitato il pianto con le sue tragedie, allietato e fatto risplendere un sorriso con le sue commedie e, dall'altro, ha distolto gli uomini iracundi dall'ira. Ora, anche se il suo corpo è custodito in una angusta tomba, la sua fama sarà perenne poiché lei vivrà attraverso le memorie degli uomini.

Opere d'arte

Collegamento congetturale

- Ritratto di Isabella Andreini
Autore: Sadeler, Raphael I
Genere: incisione
- Compagnia di comici italiani (I Gelosi con Isabella Andreini?)

Autore: Francken, Ambrosius I (cerchia)

Genere: pittura

- Medaglia commemorativa per Isabella Andreini

Autore: Dupré, Guillaume

Genere: numismatica

Non si conosce il sepolcro di Isabella Andreini a cui il componimento fa riferimento. Le opere d'arte sono collegate per offrire un esempio visivo di un ritratto della poetessa e attrice encomiata nel testo e insieme di una scena teatrale del tempo. Si aggiunge la medaglia commemorativa realizzata in occasione della sua morte.

Libro

Andreini, Isabella, *Rime d'Isabella Andreini Comica Gelosa, Academica Intenta detta l'Accesa*, Milano, Girolamo Bordone e Pietromartire Locarni, 1605

Sezione

Componenti di molti gentil'huomini nella lingua latina, e nella italiana per la morte della medesima Signora Isabella

Pagina

p. [b5r]

Metro

distico elegiaco (20 versi)

Categorie

encomio d'artista

Soggetti

Anacreonte; Isabella Andreini; Nestore; Orfeo; barbarie; bocca; canto; commedia; commuovere; corpo; dolcezza; eloquenza; eloquio; fama; fiume; fluidità; ingegno; ira; lira; miele; parola; pianto; recitare; riso; sasso; selva; stile; teatro; tragedia; urna; vita; voce

Nomi collegati

- Andreini Canali, Isabella
(lodata e compianta nel componimento)
 - Anacreonte di Teo
(poeta greco, citato nel testo)
-

Responsabilità della scheda: Laura Gelpi | Ultima modifica: 16 marzo 2024